

Le donne delle Langhe secondo Revelli e Curino

L'ANELLO FORTE, dall'omonimo testo di Nuto Revelli. Drammaturgia, regia, video di Anna Di Francisca. Scene e costumi di Beatrice Scarpato. Musiche di Paolo Perna. Con Laura Curino e Lucia Vasini. Prod. Il Contato del Canavese-Teatro Giacosa di IVREA - Teatro Stabile di TORINO.

Alla fine degli anni Settanta Nuto Revelli percorse le campagne del Piemonte per raccogliere le storie delle donne che quei luoghi - le Langhe, prima che diventassero modaiolo patrimonio Unesco - abitano e plasmarono. Un patrimonio di testimonianze raccolto poi nel volume *L'anello forte*, pubblicato nel

1985 e ora portato parzialmente in scena da Anna Di Francisca, con la fondamentale complicità di Laura Curino e Lucia Vasini. Regista-drammaturga e attrici restituiscono voce ad alcune delle donne intervistate da Revelli, mentre sul fondo del palco compaiono a tratti immagini d'epoca tratte dai numerosi materiali d'archivio consultati per la costruzione dello spettacolo. Un carretto/armadio in legno, una culla, un paio di panche e una sorta di totem festoso con nastri colorati compongono la scenografia in cui si muovono le due attrici che, a turno, tramutano in monologo la vicenda umana di donne piemontesi ed emigrate, contadine e madri di famiglia, spesso maltrattate e mai amate. Un'impostazione drammaturgica un po' schematica e ripetitiva cui le due interpreti - certo, c'è la consueta empatica adesione di Curino ma, purtroppo, anche la svagatezza inefficace di Vasini - non riescono a dare vitale e convincente concretezza. Lo spettacolo procede così piuttosto monotono, né la scelta delle testimonianze portate in scena riesce a suscitare reale partecipazione e interesse, in quanto aderente più alla volontà di offrire conferme a visioni stereotipate e a rigide affermazioni di principio che a quel genuino desiderio di indagare e conoscere sentimenti, moventi, pensieri, rimpianti e orgogli delle donne del Piemonte sotteso al lavoro compiuto da Revelli. *Laura Bevione*

critiche

Nella prigione immatolata di Bernarda Alba



La critica di Laura Bevione sul testo di Nuto Revelli e sulla regia di Anna Di Francisca. Il testo discute la rappresentazione delle donne delle Langhe e l'uso del monologo e della scenografia.